ALLEANZE ALLA PROVA.

L'Ulivo invita a lasciar lavorare il capo del governo
Berlinguer: abbiamo sostenuto l'esecutivo, linea coerente

Dini: «Il mio futuro? Sto riflettendo...»

Casini gli offre il posto di Silvio

Ora penso a questo governo poi Lusingato ma non sorpreso dai corteggiamenti dei due Poli Dini fa capire che «rifletterà» sulle proposte Intanto sul suo nome ruotano tutti gli scenari Casini abbandona Berlusconi e offre a Dini il ruolo di candidato premier An rimbrotta l'alleato ma ammette che sul governo si è sbagliato Nell'Ulivo si invita alla prudenza «Per noi – commentano in molti – è un offerta logica » Ma il tema è quale centro?

BRUNO MISERENDINO

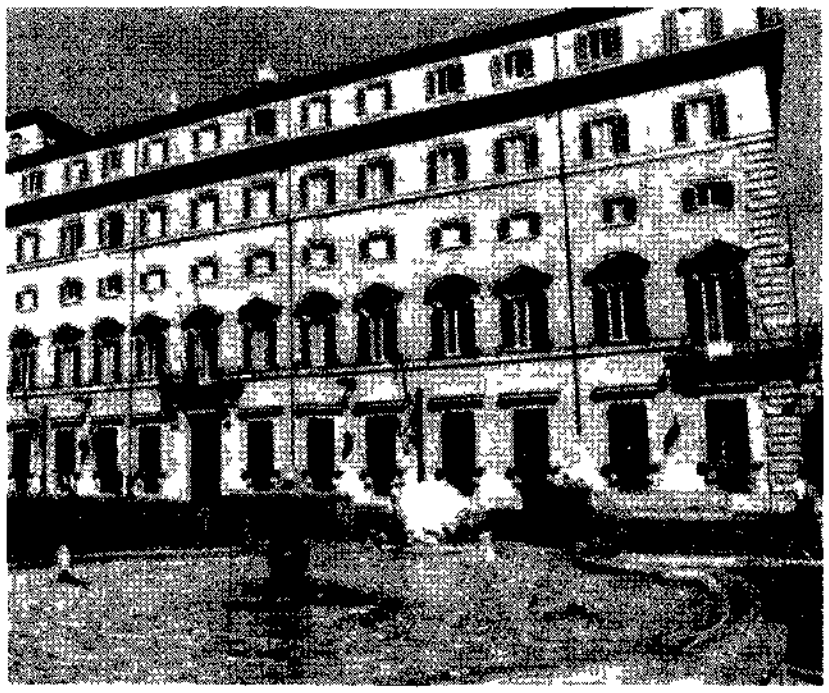
■ ROMA Tutti lo chiamano tutti lo vogliono E lui non è affatto preoccupato Anzi nei panni del «factotum» del Barbiere di Siviglia tirato da tutte le parti per risolvere i più spinosi problemi lui Lamberto Dini ha l'aria di sentirsi benissimo Con il volto rilassato nonostante il caldo afoso di una capitale svuotata di politici parla affabilmente di occupazione e violenza sessuale e lascia capire che tutta questa attenzione dei partiti per il suo futuro è normale e spiegabile Quanto a lui non ha ancora preso decisioni visto che per ora deve pensare ai problemi di questo governo ma si lascia scappare correggendosi subito che ci rifletterà se proprio ancora non ci sta pensando Ore fa palazzo Chigi Avrà visto Lamberto Dini le dichiarazioni di Pier Ferdinando Casini che provocando un piccolo tafferuglio nel Polo lo vuole leader del centro-destra al posto di Berlusconi? Certo che le ha viste Come ha visto quelle del giorno precedente fatte da molti esponenti dell'Ulivo da Veltroni a D'Antoni a Bianco che non escludono se lui lo vorrà di ringraziargli un posto di rilievo nella troika di comando del centro-sinistra Che dunque diventasse una sorta di gioco dell'estate contendersi Dini era in fondo prevedibile e lui non cade certo dalla nuvola Lira va bene L'economia anche il rientro nello Sme è possibile e lui in pochi mesi ha fatto grazie anche a una maggioranza seria suggerisco gli uomini del centro-sinistra quello che non è riuscito a fare Berlusconi Non si aspettava però l'ampiezza del consenso e il pentimento così aperto del Polo per averlo contrastato aspramente e spesso maldestramente Presidente che effetto le fa sentirsi corteggiato dal centro-sinistra e dal centro-destra Risposta È nelle cose che ciò avvenga gli uni e gli altri le forze politiche stanno riflettendo Sto riflettendo anche io Ci sta riflettendo? Attimo di sospensione Sto riflettendo ma essenzialmente sul fatto che devo portare a compimento il programma di governo Questo resta il mio obiettivo Naturalmente le forze politiche discutono fanno proiezioni disegnano scenari ai quali però sono naturalmente estraneo e non posso che rimanere estraneo Il governo ha dei compiti da realizzare e non posso distrarmi dalla mia funzione » Ma esclude di poterci valutare in futuro questa posizione? Non ci ho ancora pensato

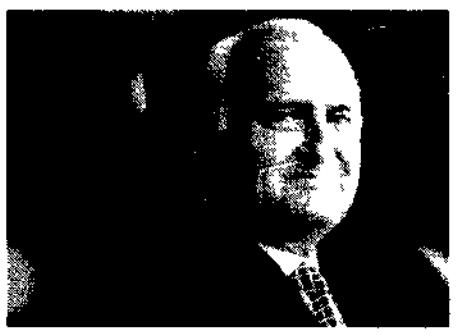
Casini silura Berlusconi.

Fin qui Dini dovetosamente prudente Il turbilon e alle sue spalle e in fondo ieri la novità vera stava nel venire a galla, nel Polo di opinioni molto diverse sull'attuale leader ship Ecco Pierferdinando Casini «Dini è sicuramente un uomo di centro» afferma il leader del Ccd – e sicuramente un moderato Non credo che la sua massima aspirazione sia quella di fare il reggicoda di Prodi Lo dico con tutto il rispetto possibile verso Prodi ma nel Polo Dini può essere il candidato premier Non a caso Berlusconi ne ha spesso parlato di lui proprio in questa veste A buon intenditor poche parole » Senso chiaro dando un colpetto a Prodi e stuzzicando l'orgoglio di Dini Casini mira al vero obiettivo far capire che se passa un po di tempo il Polo dovrà pensare a cambiare cavallo dato che Berlusconi è dato per bollito I Ccd lo avevano già fatto capire adesso è scritto nero su bianco con quel che consegue Il rimbrotto arriva da An partito apertamente ostile a Dini almeno dal giorno in cui ha sostituito Berlusconi a palazzo Chigi Gasparri si augura che l'attuale capo del governo possa far parte della squadra del Polo «dato che è più omogeneo al centro-destra che all'Ulivo» «ma quanto al premier non si tocca il leader è e resta Berlusconi Ma è indicativo il cambiamento di toni Gasparri parla della stima personale per Dini e ricorda che nonostante gli screzi sulla manovra e pensioni il capo del governo si è comportato rispetto e con senso Anzi dice Dini nacque per garantire il Polo anche se poi le cose sono andate diversamente e adesso ha una maggioranza di centro-sinistra » L'Forza Italia che ha gridato per mesi al ribaltone ideato da Scalfaro e eseguito da Dini? Ecco Tajani portavoce degli azzurri ricordare che Dini è stato scelto da Berlusconi come ministro di primissimo piano ed è stato indicato dallo stesso Berlusconi come la carta del Polo alla guida del Tesoro

La partita nell'Ulivo.

Sta di fatto che Dini è davvero «il giocatore in più della partita» secondo la definizione del Ccd D'Onofrio E se nel Polo evocare il nome del capo del governo fa esplodere i problemi di leadership sarebbe sbagliato pensare che nell'Ulivo la prospettiva di avere Dini nella troika di comando pur accolta molto positivamente non dia luogo a qualche problema Perchè qui il tema s'intreccia strettamente a quello che ormai apertamente si chiama il progetto D'Antoni ossia il tentativo di rafforzare il centro dell'Ulivo È stato il leader Cisl come si sa a evocare il nome di Dini come possibile uomo di punta dello schieramento di centro-sinistra e le prime reazioni sono state positive Veltroni si è detto d'accordo Il punto di discussione all'interno del centro-sinistra è semplice se il progetto di rafforzamento del centro è funzionale al rafforzamento dell'Ulivo l'accordo è pressochè totale Ma se ci fosse qualcos'altro la tendenza a fare del centro dell'Ulivo il punto di aggregazione per un terzo polo? Qui la discussione è solo agli inizi ma un uomo come Bogi fiuta il pericolo «La proposta di mettere insieme le frange sparse del cosiddetto centro rischia di ostacolare il dibattito volto a creare una positiva unità del centro sinistra Secondo Bogi è sbagliato lavorare al solo scopo di riequilibrare il peso del Pds nella coalizione e si rischia per questa via solo di dar luogo a una formazione neocentrista buona per tutto e per nulla Non a caso le persone più responsabili a cominciare dal Ppi invitano alla prudenza Bianco che pure ha plaudito all'idea di D'Antoni e vede con favore la prospettiva Dini invita a non esagerare negli scenari e nelle «dietrologie» d'agosto «Dini sta lavorando per noi ovvero per gli interessi degli italiani per ora lascia molto fuori dagli organigrammi» Luigi Berlinguer capogruppo dei progressisti alla camera concorda «Noi non offriamo posti parlarne è solo fantasia» «Certo – aggiunge – sono d'accordo con Walter lo vorrei con noi Il centro-destra non ha gente di qualità ed è inevitabile che cerchi Dini Ma noi abbiamo sostenuto il suo esecutivo e la nostra linea è quindi coerente» Casini ironizza su Dini reggicoda di Prodi? «Prima a casa sua – replica Berlinguer – se non sbaglio il premier designato è Berlusconi che pochi giorni fa ha parlato a nome di tutto il Polo





Da destra verso sinistra Massimo D'Alema, Romano Prodi, Gerardo Bianco, il presidente Scalfaro, Fausto Bertinotti, Silvio Berlusconi e *Gianfranco Fini*

E «Le Monde» elogia Lamberto: «È riuscito dove ha fallito Silvio Berlusconi»

La lira ha realizzato in un mese un forte recupero e il merito è tutto del governo presieduto da Lamberto Dini. Questo in sintesi il giudizio del quotidiano «Le Monde» che ha dedicato ieri un editoriale alla ripresa delle quotazioni della moneta italiana. «Dini - scrive il giornale - è riuscito laddove ha fallito Silvio Berlusconi. La riforma delle pensioni è stata approvata senza colpo ferire e ora l'Italia si prepara a rientrare nello Sme, mettendosi così in pista per partecipare all'Unione monetaria europea. E tutto questo mentre le spinte inflazionistiche sono state frenate e la produzione industriale va a gonfie vele».
Il presidente del Consiglio italiano, ricorda «Le Monde», ha recentemente detto a chi lo invitava a non rassegnare le dimissioni: «Non intendo vivacchiare». «Potrebbe fare ancora di più - aggiunge il quotidiano - approfittando della debolezza dei partiti: un Dini-bis, forte questa volta di una vera maggioranza parlamentare. Se dovesse riuscirci, il tecnico avrebbe fatto lo sgambetto ai politici più scaltri».

Prodi, 56° compleanno festeggiato in famiglia «In barca col Cavaliere a Panarea? Non ci vado»

Niente Panarea, né gite in barca con Silvio Berlusconi. E nemmeno una corsa sulla amata bicicletta. Per festeggiare il suo cinquantaseiesimo compleanno, Romano Prodi ha scelto di trascorrere una tranquilla giornata in famiglia sui monti dell'appennino tosco emiliano. Già seccato per il clamore suscitato dal suo incontro «marino» in barca a vela a Giannutri con il direttore del Tg3 Daniela Brancati («troppo rumore per una non-notizia», ha commentato il professore), Prodi non ha voluto dar troppo peso neanche alle notizie che lo vorrebbero a Panarea in procinto di salire su questo o quel natante della flotta Berlusconi per chissà quali incontri segreti. «Hic manebimus optime, resto qui perché non mi voglio annoiare» si è limitato a replicare il professore. Insieme alla moglie Flavia, ai figli Antonio e Giorgio e a pochi intimi, il leader dell'Ulivo ha spento le candeline su una torta mimosa e brindato con prosecco italiano. Naturalmente non sono mancate moltissime telefonate di auguri. Ma l'elenco, il professore, non lo rende pubblico. «Mi hanno chiamato tutti quelli che mi aspettavo lo facessero ha glissato - e io non intendo violare la loro privacy».

Scalfaro e Bertinotti, Prodi e Berlusconi, D'Alema e Fini... i politici raccontano le loro letture

I libri dei leader, da Orazio a Topolino

ROBERTO CAROLLO

■ MILANO Ce chi rimpiange i professori di Il Ponte Repubblica Onelli sa che erano colti Lungi con l'elenco dei Fantani e Bufalini in odio della partita come fogliati De Gasperi Ugo La Malfa Spadolini Ma davvero i politici degli anni Novanta leggono poco e studiatamente Il ragione Romano Prodi che dalla testa di *Cuore* ha rivato il suo punto con la politica della democrazia a dedicare il suo tempo ai buoni libri? Un breve sondaggio tra i nostri eroi di destra di centro di sinistra autorizza un pizzico di ottimismo I politici leggono almeno sotto l'ombrellone E soprattutto ma con le dovute eccezioni sono eclettici sul piano culturale Massimo D'Alema a dispetto della sua fama di *apparatchik* spazia ad esempio dal Corrado Augias sul Vesuvio *Qualche mattino di luglio* e l'epopea del *Fiume del tempo* di Bandelloni al Vasquez Montalbano de *Le rose di Alessandria* dal Milan Kundera che elogia la leggerezza alla poesia di Aldo Moro *La prima e ultima Orazio* dal *Fiume con delfini* di Sogna fino ai Dylan Thomas *Un mago* di Zagrebelsky e tutto anche al congresso con l'immagine politica mette il suo tempo per un lungo scontato bagno di lega. *Fu amore da star* di Marcella Verona rame sedimentata ovvero gli tessuti di Valentino e Versace e la signora contro Silvia Fenoglio che mentre quella che contesto la fecondità per eccesso di intolleranza ha mandato al diavolo il suo gruppo in Lombardia Romane La Rossa per l'appello alla pietà di morte la quale si è portata sull'il topiano di Astago le poesie di Arthur Rimbaud il poeta che aderì alla Comune di Parigi e la congiura sotto state messe in musica da Roberto Vecchioni a Pietro Le Cerchie come D'Alema non disprezza i fumetti se ne deduce dalla Banda Bassotti che dice del Maurizio Gasparri Andreotti del Movimento sociale che legge e rilegge *I promessi sposi* Quanto al centro non lo dice ma in a Gerardo Bianco appassionato di Orazio e di manzoni De Mita che sta ripassando *La scienza e la fede* e *Evoluzione* di Gaetano Filangieri Per non parlare di *Ebrei per Jesus* ovvero Rosa Bulfaglione il grande legge di tutto ma soprattutto in cinque lingue Indecisi inglese spagnolo e polacco e tutto se

Bossi: «Meglio l'ozio»

Persino il sciatur si sforza Lui ultimo libro che ho letto Quello che ho scritto io disse una volta E anche adesso lo è modesto Non leggendo un bel niente Meglio l'ozio per la riposante testa Mase assistere un suo compagno di ricerca che ogni Ugnotti e il pirata Francis Drake la rivoluzione americana Possibile non ricordo più il mio Alighieri che rimasti chi solo per sentire dire Anche Umberto famoso dunque legge qualcosa nella sua casa di Gemonio (in vacanza non ci va) La biografia del federalista Carlo Cattaneo e di Abbiagrasso Mi è chi giura di averglielo visto in macchina Pablo Neruda Leggera poco Marco Formentini sindaco leghista di Milano pendolare tra Gemonio e Sardegna Il progetto Rossano dopo averlo spostato come sindaco Pinocchio gli aveva consigliato Collodi Niente da fare Fedele invece studiare le previsioni

Tornando a sinistra Massimo D'Alema si è veleggiando tra Ustica e le Eolie Si è portato anche *Stacando l'ombra da terra* di Daniele Del Giudice insieme di racconti sulla voglia di spiccare il volo Il segretario della Quercia un libro (*Un Paese normale*) lo sta scrivendo ed è un teorico delle letture lodi che Concorre all'equilibrio psicologico Ed equilibrio e serenità auguriamo che nel merito lo sia Leggi ovviamente D'Alema in macchina in treno probabilmente anche in barca

Il sale della Rivoluzione

I Bertinotti Il leader di Rifondazione di passaggio a Roma dopo quattro giorni di montagna e una parentesi per l'estero confessa che legge anche sugli scioglisi «Si sono nuovi stupendamente e leggere al sole Almeno altri tre vincere l'anatema bolscevico di nicchio Bertinotti Soprattutto se si pensa che fra odori di cicute solari e tutti nell'acqua sul lo Fausto riesce a dedicarsi a Alcibiade Franco gli lisi e sul sola di Francofonte dagli approfondimenti sulla guerra civile in Francia e la sconfitta rivoluzionaria alle letture di Rodolfo dal *Cercate ancora* di Claudio Napoleoni alla *Mappa dei monasteri* di *Mamma mondiale* di Adorno «C'è sempre un rapporto fra la tua lotta e il grado di sviluppo del tuo avversario Ed è una cosa che mi incuriosisce Dalla lettura militante a quella per così dire di lavoro Franco Bassanini Istituzionale il passo di Campolongo sul Pds (non altro) *Il sole di Cassandra* con *Il fallimento del Prestito italiano* di prossima pubblicazione di Juan Linz e Arturo Valenzuela Sarà un tentativo del dottor Tumino dice Infatti guarda caso il saggio sul presidenzialismo è anche tra le letture estive del ccd Francesco D'Onofrio invece anticipa a Capri l'ex ministro bollato con un Non ho opinioni di De Mita cerca almeno di farsene qualcuna Nel fuse la dell'amore si legge anche un libro storico sul Kgb *Inventa che spaventa* se fa in tempo *Il sole dei bacri* altri dissano in corpo

di Francofonte dagli approfondimenti sulla guerra civile in Francia e la sconfitta rivoluzionaria alle letture di Rodolfo dal *Cercate ancora* di Claudio Napoleoni alla *Mappa dei monasteri* di *Mamma mondiale* di Adorno «C'è sempre un rapporto fra la tua lotta e il grado di sviluppo del tuo avversario Ed è una cosa che mi incuriosisce Dalla lettura militante a quella per così dire di lavoro Franco Bassanini Istituzionale il passo di Campolongo sul Pds (non altro) *Il sole di Cassandra* con *Il fallimento del Prestito italiano* di prossima pubblicazione di Juan Linz e Arturo Valenzuela Sarà un tentativo del dottor Tumino dice Infatti guarda caso il saggio sul presidenzialismo è anche tra le letture estive del ccd Francesco D'Onofrio invece anticipa a Capri l'ex ministro bollato con un Non ho opinioni di De Mita cerca almeno di farsene qualcuna Nel fuse la dell'amore si legge anche un libro storico sul Kgb *Inventa che spaventa* se fa in tempo *Il sole dei bacri* altri dissano in corpo

so saggio di Eric Hobsbawm sul Novecento e due best sellers della narrativa *Vai dove ti porta il cuore* di Susanna Tamaro e *Passaggio in ombra* di Maria Teresa Di Lascia Anche Ciriaco tornato agli ozi di Nusco sta leggendo oltre a Filangieri *Passaggio in ombra* e Oh il libro più importante per De Mita

Di tutto che mi è rimasto impresso più di tutti *Storia del liberalismo europeo* di De Ruggiero Anche Biondi ritorna in Italia insieme *a Tangentopoli* di Gianfranco Dell'Alba oggi più datato ma profetico quando fu scritto Gerardo Bianco sotto l'ombrellone di Santa Severa legge anche il Kundera *Tersio il XVI secolo* E poi Orazio Mente Lazzuno Italiani giura che rileggerà le *Lettere* di Seneca

L'ultima follia di Silvio

I Berlusconi così leggi Mica più compare tutti Fratello con *Il gioco della follia* di Lessing Tsonoff Idiot non assicurano che anche lui ripasserà le classiche Ariosto e Tonto Rotondo Mi sarei di esta va vera sarà la scrittura del programma elettorale di Forza Italia Quelle due parolina *al volo al volo* non lo abbandonano mai Più programmatico Gianni Letta Non so ancora dove andrò in vacanza ma ho già messo in valigia un libro bellissimo di due amiche un Matteo Shugart e John Carey *Presidente assemblee Disegno costituzionale e dinamiche elettorali* e *Il passato di un illusione* di Francois Furet Sul come dimo fatti che piano gli di Bobbio e Venezia sia Destra e Sinistra Mi anche *Essere liberale* di Negroponte sul futuro tecnologico Ho stamo leggendo anche Maurizio Gasparri di Antonio Giovanni Umberto Agnelli Eredità della Fiat Il Tempo ringiovanito di Sartre Ignazio Silone Il supporto in Scuola di libro E Fini anche se lo ritiene certo Asinara Il scrittore De Conto invece se l'è portato con il Maigret di Simenon Più Dall'esso sul presidente Tumbado Formigoni in Sardegna legge i *Brand* di Ibsen *Italiani Italiani* di Sergio Vergnani *Italiani Italiani* di Giacomo Cristopher e non disdegna Topolino

Mi il punto Tutti per vacanze per letture il Presidente Scalfaro si divide tra Cristo Polizzano e Santa Sede vuole una passeggiata in montagna e tra libri di Sant'Agostino *Promessi sposi*